LEGGERE DOVE NON SI LEGGE è un esperimento di speranza (descrizione e video).

LEGGERE DOVE NON SI LEGGE *(link)* è un esperimento di speranza (*descrizione e 12 video*)

1° video (link)

L'invito alla lettura del **libro**, dell'**ambiente**, delle **genti** …
Da amante dell'ambiente mi seducono **meraviglia** e **fascino** dei **piccoli** borghi montani, molti dei quali in Abruzzo vivono nella **terra di mezzo** tra le alte vette e l'affaccio sulla costa. Tanti altri si perdono nelle valli e sugli altopiani che **modellano** le zone interne.

12 tra borghi e località
Le parole di ***Eugenio Di Donato*** e le immagini di ***Gaia Russo Frattasi*** svelano frammenti di 12 tra borghi e località.
Questa prima volta tocca ad **Arsita** piccolo borgo nell'area interna della **Valle del Fino**. Arsita viene raggiunta da **Castelli** attraverso una strada interna, grande nel paesaggio, da migliorare nel fondo, che forse è consigliabile percorrere a dorso di **mulo**.

il progetto [**Leggere dove non si legge (*link*)**] *porta il libro nelle **piazze**, nei **lavatoi**, nei **bar**, alle **fontane**. Là dove non te lo aspetti. Dove per abitudine e costume non siamo abituati a pensarlo. Come se il libro avesse dei posti specifici dove **comparire** e non si potesse leggere **ovunque**.*
***Leggere dove non si legge** rompe con la tradizione che **confina** il libro nelle librerie e nelle scuole. Che ne fa un soggetto per **pochi**, qualcosa per **addetti** ai lavori.*
*Pensa che **il posto migliore per un libro siano le mani del lettore.** Qualunque lettore. Di ogni ordine e grado, nazionalità, etnia, sesso, genere e religione…….*
***Leggere dove non si legge** è un viaggio in dodici puntante. **Dodici tappe** con il romanzo **Sangue e Latte**, l'editore **El Doctor Sax**, l'autore **Eugenio Di Donato** e la regista **Gaia Russo Frattasi** che vi racconterà con l'occhio della sua telecamera il territorio che abbiamo attraversato. Le strade **divelte** e i paesaggi **mozzafiato**, le case **tagliate** in due dal terremoto e i ponti **puntellati**, serpenti e mandrie che pascolano nella notte in un concerto di **campanacci**, i bar di paese e le **fontane** …*

La descrizione del tratto Castelli Arsita, **realistica** e **imitativa** per me che lo conosco bene, è in linea con le modalità espressive di

Eugenio, dei paesi e dei monti che li **incorniciano**:
*….Ho inteso la scrittura come uno strumento, un oggetto **afferrabile** che abbia le fattezze di un utensile in grado di **stendere** e **plasmare** il pensiero, che ne ridisegni l'estensione e ne muti l'**immaginario**.*
Nel video la **leggerezza** dei frammenti, dei **suoni**, del **dialetto**. Strette vie che ci **attendono**. Tempo sospeso tra **apparenza** e **nuovo** futuro. **Voci** delle aree interne. Fiducia nella **politica** e nel **BIM**.
Ad Arsita anche una Sezione del Club Alpino Italiano, a presidio della Montagna.
Si legge, si parla. In cammino.

Prima Tappa, Arsita
*Si parte da Castelli, in provincia di Teramo, dove faremo base per qualche giorno. **Gaia non conosceva Castelli, non immaginava di trovare alle sue spalle una parete gigantesca e selvaggia**.*
*Mentre si guarda intorno stupita e meravigliata sulle labbra le affiora una parola primordiale. «**È preistorica**» dice, senza staccare un attimo gli occhi dalle guglie che come pinne di un tirannosauro puntellano la cresta sommitale della parete. **La parete è immensa, tutta spaccata, con il bosco e i prati che si arrampicano verticalissimi finché possono. Poi arriva lei, la roccia, e da quel punto della***

strada pare stia ancora emergendo. Sembra si muova.
«Credevo di conoscere l'Abruzzo» aggiunge e resta a bocca aperta.
Sorrido, la ***nord del monte Camicia*** *ti stordisce, si impone potente e inaspettata, occupa tutto lo spazio. Sorrido di nuovo e le dico, «vedrai…», e non mi riferisco alle meraviglie paesaggistiche ma ai circa venti chilometri di strada dissestata che ci separano da Arsita.* ***Tra Castelli, Befaro e Arsita il tempo si dilata. Succede qualcosa all'aria, e sebbene non ci sia nessun cartello a segnarne i confini tu lo «senti» che hai valicato una zona. Che non è come prima. Lo spazio ti avvolge, e ti tiene. Ti stringe così forte che avverti la sua morsa per giorni.***
Valichiamo fossi, schiviamo ***anfratti*** *e* ***buche*** *che paiono* ***voragini****, l'asfalto appare a tratti e quando c'è è divelto,* ***spaccato*** *dalle pioggia e dai* ***cingoli*** *dei trattori, forma dei denti che sono gradini.* ***Proseguiamo a passo d'uomo, l'auto tocca, gratta, struscia ma procede****. È l'ultima discesa, porta a un ponte sgarrupato con le ringhiere arrugginite e accartocciate, sembra ci sia passato sopra qualcosa di molto grosso,* ***sotto scorre il Fino,*** *il fiume che dà il nome alla vallata. Siamo ufficialmente nel comune di Arsita.*

I progetti

Il progetto **Leggeredove non si legge (*link*)**è continuità espressiva e di speranza del progetto **i corpi dicono *(link)*** svelato nelle parole di **oltre 700 persone** impegnate a **scrivere insieme qualcosa di nuovo** che sarà riportato in una **Mostra.**

2021.05.05 e seguenti (*filidido) Giornalista*

– Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti" del Cai Castelli e Teramo– CD Federparchi